

## I.C. "Centro 2 - T. Speri"

### Integrazione del Regolamento di Istituto per la parte inerente alle mancanze e ai comportamenti illeciti che ricadono sotto la fattispecie del bullismo e del cyberbullismo

#### Riferimenti di legge

##### **Legge 71 – 29/05/2017**

##### **Art. 1 Finalità e definizioni**

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti.

2. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, in-giuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

##### **Art. 5 Informativa alle famiglie, sanzioni in ambito scolastico e progetti di sostegno e di recupero**

Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

##### **D.P.R. 235 – 21/11/2007**

**Art. 2** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

**Art. 5** - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

#### **Bullismo e cyberbullismo: cosa sono**

##### **Il Bullismo**

Sono da considerarsi atti di Bullismo che possono verificarsi a scuola, durante le attività, a ricreazione, nei corridoi e nelle pertinenze della scuola, all'ingresso o all'uscita: atti di violenza fisica, psicologica, o di intimidazione da parte di un singolo o di un gruppo di studenti, specie se reiterata, eseguiti con l'intenzione di fare del male o di isolare la vittima. Esso è caratterizzato da tre aspetti fondamentali e concomitanti:

- l'intenzionalità di nuocere
- l'asimmetria tra bullo e vittima
- la reiterazione delle azioni

##### **Il cyberbullismo**

Sono da considerarsi atti di CyberBullismo che possono verificarsi a scuola, durante le attività, a ricreazione, negli intervalli e nelle pause tra un'attività e l'altra: litigi online con linguaggio violento e volgare, invio ripetuto di messaggi finalizzati a fare pressione psicologica, o contenenti minacce esplicite, invio di messaggi e immagini con contenuti a sfondo sessuale, estromissione dall'attività online finalizzata all'isolamento della vittima.

## Regolamento

<u>Mancanze/ comportamenti illeciti</u>	<u>Sanzioni disciplinari previste ed applicate secondo i seguenti principi:</u> - proporzionalità - gradualità	<u>Azioni di carattere educativo previste, ispirate ai principi di:</u> -riparazione del danno -recupero dello studente -rafforzamento del senso di responsabilità -ripristino dei rapporti corretti	<u>Interventi a favore della vittima previsti</u>	<u>Organi competenti</u>
<p><u>Atti di bullismo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prepotenze fisiche in classe, nei corridoi, nei bagni e negli spogliatoi, a ricreazione</li> <li>- percosse</li> <li>- manomissioni o appropriazioni illecite e ripetute del materiale di uno o più compagni, finalizzate all'intimidazione.</li> <li>- calunnie, frasi offensive, prese in giro, parole volgari, minacce, umiliazioni ripetute e finalizzate all'intimidazione e/o alla derisione</li> <li>- estromissione della vittima da attività comuni e suo isolamento dal gruppo dei pari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori</li> <li>- richiamo verbale</li> <li>- richiesta formale di scuse</li> <li>- ammonizione formale scritta da parte del Consiglio di classe / dell'équipe pedagogica</li> <li>- allontanamento temporaneo dalle lezioni (della durata prevista dal Regolamento di Istituto in base alla gravità dell'infrazione commessa) con svolgimento di lavori-compiti che stimolino la riflessione e la responsabilizzazione rispetto al danno arrecato, o attività a favore della comunità scolastica, o attività socialmente utili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Colloqui con gli alunni</li> <li>● Colloqui con le famiglie</li> <li>● Attivazione di percorsi di recupero, rieducazione e supporto psico-pedagogico nei confronti del bullo, all'interno e con il coinvolgimento del gruppo-classe.</li> <li>● Azioni volte a riparare il danno arrecato (incontro, lettera di scuse alla vittima)</li> <li>● Svolgimento di attività a favore della comunità scolastica</li> <li>● Svolgimento di attività socialmente utili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Colloqui con gli alunni</li> <li>● Colloqui con le famiglie</li> <li>● Coinvolgimento e collaborazione nel percorso di recupero educativo con i genitori, anche tramite i rappresentanti di classe.</li> <li>● Azioni di sensibilizzazione e sostegno psico-pedagogico alla vittima, anche all'interno e con il coinvolgimento del gruppo-classe.</li> </ul>	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>
<p><u>Atti di cyber bullismo (molestie attuate attraverso strumenti tecnologici):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- litigio online con linguaggio violento e volgare</li> <li>- invio ripetuto di messaggi offensivi e/o finalizzati a fare pressione psicologica, o contenenti minacce</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori</li> <li>- richiamo verbale</li> <li>- richiesta formale di scuse</li> <li>- ammonizione formale scritta da parte del Consiglio di classe / dell'équipe pedagogica</li> <li>- allontanamento temporaneo dalle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Colloqui con gli alunni</li> <li>● Colloqui con le famiglie</li> <li>● Attivazione di percorsi di recupero, rieducazione e supporto psico-pedagogico nei confronti del bullo, all'interno e con il coinvolgimento del gruppo-classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Colloqui con gli alunni</li> <li>● Colloqui con le famiglie</li> <li>● Coinvolgimento e collaborazione nel percorso di recupero educativo con i genitori, anche tramite i rappresentanti di classe.</li> </ul>	<p>Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p>

<u>Mancanze/ comportamenti illeciti</u>	<u>Sanzioni disciplinari previste ed applicate secondo i seguenti principi: - proporzionalità - gradualità</u>	<u>Azioni di carattere educativo previste, ispirate ai principi di: -riparazione del danno -recupero dello studente -rafforzamento del senso di responsabilità -ripristino dei rapporti corretti</u>	<u>Interventi a favore della vittima previsti</u>	<u>Organi competenti</u>
<p>esplicite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusione di tali messaggi sui social network, attraverso le chat-line o con altre modalità</li> <li>- invio di messaggi e immagini con contenuti non adeguati all'età</li> <li>- estromissione dall'attività online finalizzata all'esclusione della vittima da attività comuni e al suo isolamento dal gruppo dei pari</li> <li>- acquisire, carpire e/o diffondere, mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati, o registrazioni audio di coetanei e/o adulti, all'interno dei locali e dell'orario scolastici.</li> </ul> <p><b>N.B. La gravità di un'infrazione è sempre maggiore se commessa in gruppo.</b></p>	<p>lezioni (della durata prevista dal Regolamento di Istituto in base alla gravità dell'infrazione commessa) con svolgimento di lavori-compiti che stimolino la riflessione e la responsabilizzazione rispetto al danno arrecato, o attività a favore della comunità scolastica, o attività socialmente utili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Azioni volte a riparare il danno arrecato (incontro, lettera di scuse alla vittima).</li> <li>● Svolgimento di lavori-compiti che stimolino la riflessione e la responsabilizzazione rispetto al danno arrecato.</li> <li>● Svolgimento di attività a favore della comunità scolastica</li> <li>● Svolgimento di attività socialmente utili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Azioni di sensibilizzazione e sostegno psico-pedagogico alla vittima, anche all'interno e con il coinvolgimento del gruppo-classe.</li> </ul>	